

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi informativi e di orientamento per i giovani

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

24. Sportelli informazione

2. Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto, che interviene nel settore Educazione, si propone come obiettivo di **promuovere un contesto favorevole all'autorealizzazione di sé dei giovani, attraverso azioni di orientamento, formazione e azioni di rete.**

Per realizzare quanto proposto, il progetto lavora per supportare i giovani nel fare scelte consapevoli riguardo allo studio, al lavoro, al volontariato, alla cultura e al tempo libero; per stimolare forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte degli stessi.

Nello stesso tempo nel progetto agirà ad un livello di sistema volto ad aumentare le opportunità offerte dal territorio ai giovani e rafforzare le azioni di rete proposte dai singoli enti di progetto.

Pertanto, l'obiettivo sopra descritto si concretizza nei singoli comuni, in obiettivi specifici come:

- supportare i servizi di "Informagiovani" e i servizi degli uffici degli enti di progetto che a vario titolo offrono opportunità ai giovani (Uffici Politiche Giovanili, Uffici Pari Opportunità e Uffici Europei);
- supportare i servizi di promozione di cittadinanza attiva rivolta ai giovani;
- potenziare la rete territoriale interessata in azioni rivolte ai giovani e aumentare le competenze degli attori (enti, istituzioni, privato sociale) coinvolti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi. Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 167090

Obiettivo 1: Promuovere lo sviluppo di progettualità che coinvolgono i giovani, con un impatto sulle politiche territoriali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Progettazione europea e fundraising	1.Analisi del bisogno dei territori	Il volontario affiancherà il personale strutturato nella raccolta dati sui bisogni dei giovani del territorio (interviste, diffusione di questionari, ricerche) e, sulla base di questi, parteciperà alla stesura di progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti europei diretti e indiretti (con relativa ricerca e monitoraggio dei bandi più idonei), e alla relativa gestione delle attività da essi previsti (conduzione di attività di educazione non-formale, monitoraggio, rendicontazione). Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione dedicata ai giovani, in particolare nell'ambito dei programmi Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà e Europa per i Cittadini. Lo/a stesso/a volontario/a sarà presente durante i momenti organizzativi e di coordinamento con il personale delle altre strutture dell'Ente per l'ideazione di progetti congiunti, oltre che negli incontri di consultazione con le organizzazioni locali del Terzo Settore. Si occuperà in tali occasioni della stesura dei verbali.
	2.Monitoraggio bandi regionali, nazionali ed europei	
	3.Stesura, gestione, monitoraggio, rendicontazione progetti	
	4.Azioni di rete (contatti con i partner locali ed europei)	
	5.Supporto e coordinamento con i settori dell'Ente	

2. Gestione della comunicazione online	1.Stesura/aggiornamento del piano di comunicazione delle attività	Il volontario sarà impegnato nella gestione dei canali di comunicazione dell'Ufficio, in particolare del sito web. Sarà condiviso con il responsabile del Servizio un piano di comunicazione. Tale compito comprenderà la redazione di articoli di resoconto delle iniziative svolte, di lancio dei nuovi progetti e di descrizione di reti e strategie. Si occuperà inoltre di documentare con foto e video le attività progettuali. Infine, sarà impegnato/a nella produzione di materiale grafico relativo ai progetti. L'attività di aggiornamento delle pagine social avviene quotidianamente (circa 2 post al giorno per ogni profilo), mentre quello del sito avviene settimanalmente (con una media di 3 articoli ogni 5 giorni)
	2.Aggiornamento contenuti pagine web dell'Ufficio (Sito, Facebook e Instagram)	
	3.Eventuale Pubblicizzazione: apertura canali web, produzione di loghi dei progetti e locandine per gli eventi	

Obiettivo 2: Favorire la cittadinanza attiva europea dei giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Gestione sportello Eurodesk	1.Accoglienza, informazione e orientamento per l'utenza 2.Predisposizione materiale informativo	Il volontario/a sarà impegnato/a nella gestione dello sportello Eurodesk, con attività orientate alla promozione e sensibilizzazione sull'importanza di partecipare attivamente alla vita sociale e civica in Europa. Garantirà l'apertura dello spazio al pubblico negli orari prestabiliti, accogliendo gli utenti che desiderano ricevere informazioni (previo appuntamento o meno) e fornendo loro il materiale informativo messo a disposizione da Eurodesk Italy (schede informative e volantini). In caso di restrizioni agli appuntamenti in presenza, si occuperà di svolgere gli incontri online. Dopo una prima fase di formazione, potrà affiancare l'operatrice Eurodesk nello svolgimento di colloqui di orientamento verso le opportunità all'estero dedicate ai giovani, attività che include l'ascolto degli utenti, l'approfondimento dei loro profili e

		<p>la ricerca online (sul canale specifico della rete Eurodesk) dei progetti più consoni.</p> <p>L'attività di back-office (ricerca informazioni e formazione) è quotidiana</p>
<p>2.Promozione delle opportunità europee sul territorio</p>	<p>1.Incontri promozionali nelle scuole e durante eventi pubblici</p>	<p>Il volontario/a sarà coinvolto/a nella pianificazione e conduzione di attività di educazione non-formale per la promozione delle opportunità di apprendimento e partecipazione sociale e civica offerte dall'Unione Europea. Tali attività vengono proposte all'interno degli Istituti Superiori del territorio, e in occasione di eventi pubblici o in momenti di incontro con le famiglie dei ragazzi. Le metodologie che il/la volontario/a dovrà fare proprie sono quelle tipiche dell'educazione non-formale: lavori di gruppo, laboratori artistici, giochi di ruolo, facilitazione di dibattiti, alle quali si aggiunge la distribuzione di materiale informativo.</p> <p>Parteciperà inoltre alla definizione dei contenuti degli incontri/eventi, alle riunioni di preparazione con i docenti delle scuole e con i genitori degli studenti minorenni.</p> <p>Il/la volontario/a si occuperà inoltre di promuovere le opportunità tramite i canali social (Facebook e Instagram) del servizio Eurodesk, attraverso Stories, articoli, post e fotografie.</p> <p>La cadenza degli incontri pubblici e nelle scuole è tendenzialmente bimestrale, per una media di 20 eventi l'anno.</p>
	<p>2.Aggiornamento contenuti del sito web dedicato e delle relative pagine social di Eurodesk (Facebook e Instagram)</p>	
<p>3.Gestione progetti europei per i giovani</p>	<p>1.Accompagnamento all'estero di gruppi in occasione di Scambi Interculturali</p>	<p>Il/la volontario/a sarà coinvolto/a altresì nelle attività di supporto ai partecipanti dei progetti europei promossi dallo sportello Eurodesk.</p> <p>Insieme all'operatrice Eurodesk, in particolare: sarà referente dei</p>
	<p>2.Preparazione, monitoraggio e follow-up</p>	

	dei volontari del Corpo Europeo di Solidarietà	gruppi di giovani partecipanti degli Scambi Internazionali finanziati da Erasmus+ (incontri di preparazione con ragazzi e famiglie, contatto e mediazione con l'organizzazione estera ospitante, accompagnamento all'estero dei gruppi, monitoraggio e valutazione finale dell'esperienza); si occuperà della preparazione dei volontari europei in partenza, del monitoraggio, raccolta di documentazione e valutazione finale dell'esperienza insieme ai partecipanti; assisterà nella progettazione i gruppi di volontariato locale interessati a presentare proposte nell'ambito del programma Corpo Europeo di Solidarietà – Progetti di Solidarietà (ideazione, stesura e supporto nelle pratiche burocratiche). Per esigenze di servizio il volontario potrà essere coinvolto in trasferte, anche all'estero.
	3.Supporto alla progettazione per gruppi informali di giovani e associazioni che vogliono presentare proposte nell'ambito del Corpo Europeo di Solidarietà	

Obiettivo 3: Sostenere i giovani nelle competenze imprenditoriali e nella creazione di iniziative e servizi (innovazione sociale)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Gestione del Laboratorio HubOut per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile	1.Apertura/chiusura dello spazio HubOut	Il volontario sarà impegnato nelle attività previste dallo sviluppo della piattaforma HubOut con compiti legati a: - creazione di contenuti per la piattaforma - contatti con partecipanti di precedenti progetti - raccolta dati e questionari sul tema. Sarà altresì coinvolto nelle attività di comunicazione e promozione previste da HubOut. Tale compito comprenderà la redazione di articoli. Si occuperà inoltre di documentare con foto e video le attività progettuali. Infine, sarà impegnato/a nella produzione di materiale grafico relativo ai progetti. L'attività di aggiornamento delle pagine social avviene
	2.Supporto all'organizzazione e alla gestione logistica di iniziative di formazione per l'avvio di startup giovanili.	
	3.Attività di follow-up del progetto di gemellaggio con il Comune di Matera	
	4.Aggiornamento dei contenuti del sito e delle relative pagine social Facebook e Instagram	

		quotidianamente (circa 2 post al giorno per ogni profilo), mentre quello del sito avviene settimanalmente (con una media di 3 articoli ogni 5 giorni).
--	--	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. COMUNE DI GONZAGA – sede 164177

Obiettivo 1: Potenziare le azioni di orientamento e crescita educativa e culturale dei giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio Informagiovani	1. Accoglienza, informazione e orientamento lavorativo e formativo	Il ruolo del volontario sarà il seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle attività di routine dell'Ufficio Informagiovani; • Attivazione servizio di help desk (pc e smartphone); • Proposta di nuovi corsi per il tempo libero; • Ideazione di nuovi percorsi di avvicinamento/orientamento scolastico (sia per la Scuola Secondaria di Secondo grado che per l'Università) e lavorativo; • Ideazione di nuove rubriche da inserire nei canali social (Facebook, Instagram); • Supporto alla divulgazione del materiale pubblicitario (cartaceo) relativo alle iniziative culturali promosse dal Comune;
	2. Progettazione e calendarizzazione interventi ed eventi sul territorio di orientamento formativo e lavorativo	
	3. Realizzazione momenti aggregativi e educativi e formativi (eventi, progetti nelle scuole, corsi)	
	4. Promozione attività	
2. Gestione attività culturali specifiche rivolte ai giovani	1. Progettazione e organizzazione di progetti, iniziative, eventi culturali rivolti a giovani e ragazzi	Il volontario, in collaborazione con il del settore cultura, supporterà gli operatori nella progettazione e organizzazione di progetti, iniziative, eventi culturali rivolti a giovani e ragazzi, e nell'attività di collaborazione con le associazioni culturali presenti nel territorio.
	2. Promozione e pubblicizzazione delle attività	
3. Sala Giochi in biblioteca	1. Programmazione attività	Il volontario sarà direttamente coinvolto nella gestione della Sala Giochi, coordinandone l'utilizzo e

	2. Promozione del servizio	la programmazione. Il volontario dovrà diventare un punto di riferimento per l'attività ludica negli orari prestabiliti e dovrà individuare canali di promozione del servizio (ad es. attraverso una collaborazione con le scuole del territorio) per la popolazione giovanile. Il volontario dovrà curare la promozione e la comunicazione della sala giochi attraverso i canali social e sensibilizzare la popolazione, in particolare genitori e minori, giovani. Si occuperà di: -Studio dei giochi presenti; -Coordinamento di gruppi di gioco; -Divulgazione sul territorio.
	3. Realizzazione attività	

3. COMUNE DI LECCO – sede 164329

Obiettivo 1: Potenziare e promuovere lo sviluppo delle proposte di cittadinanza attiva tramite l'Informagiovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Servizio Informagiovani	1. Gestione e accoglienza	Il volontario verrà coinvolto nelle azioni di accoglienza e prima informazione all'utenza in front-office durante gli orari di apertura del servizio, al fine di fornire informazioni riguardanti i campi di azione, il target di riferimento e le modalità di accesso al servizio. Inoltre verrà coinvolto nelle procedure di mappatura e aggiornamento dei materiali.
	2. Gestione segreteria	
	3. Mappatura e avvio collaborazioni con attori locali	
	4. Aggiornamento materiali	
2. Organizzazione eventi e progetti di cittadinanza attiva	1. Programmazione e calendarizzazione eventi e iniziative	Il volontario si occuperà di: -supporto organizzativo e logistico nella realizzazione degli incontri -supporto agli operatori nelle collaborazioni sul territorio -programmazione e realizzazione eventi - attività di raccordo con le scuole e le associazioni giovanili, nelle azioni di coinvolgimento di giovani per la progettazione e realizzazione di progetti e iniziative di partecipazione attiva. - progettazione e realizzazione di eventi e attività di carattere culturale informativo e formativo con le scuole, con enti e altri soggetti del territorio e associazioni giovanili (contatti, partecipazione a riunioni programmatiche, gestione degli aspetti
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Realizzazione eventi e iniziative	
	4. Promozione	

		logistici, promozione, accoglienza agli eventi, cura della strumentazione e dei materiali, documentazione video-fotografica).
3. Comunicazione multicanale	1. Gestione dei diversi canali social	Il volontario supporterà il personale nella progettazione e realizzazione delle attività del servizio e nella diversificazione degli strumenti comunicativi da adottare per l'attività informativa. Collaborerà con gli operatori nella raccolta di dati e nell'aggiornamento dei canali di comunicazione e della piattaforma regionale; nella progettazione e realizzazione di nuovi strumenti e modalità di promozione dell'attività del servizio; nella sperimentazione e nella realizzazione di materiali informativi attraverso l'utilizzo di altri linguaggi (es video-interviste) o altri strumenti.
	2. Progettazione e realizzazione di eventi on line	
	3. Realizzazione di prodotti innovativi (video –Podcast ecc) per la promozione delle attività del servizio	
	4. Aggiornamento piattaforma Talent Hub	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

4. COMUNE DI MILANO – sede 167239

Obiettivo 1: Potenziare i servizi offerti e la loro comunicazione e promuovere il protagonismo giovanile

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione sportello fisico Giovani Milano	1. Accoglienza e orientamento ai servizi	Il volontario sarà di supporto nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • orientamento e introduzione del nuovo utente ai servizi offerti; • accompagnamento nella ricerca delle informazioni; • rilascio del relativo materiale informativo; • accompagnamento nei colloqui, • organizzazione e partecipazione ad attività di gruppo; • organizzazione e partecipazione ad attività nelle scuole • affiancamento alle operazioni di ricerca delle fonti informative;
	2. Svolgimento attività di sportello	
	3. Organizzazione e strutturazione delle attività	
	4. Partecipazione alle iniziative nel territorio	

		<ul style="list-style-type: none"> creazione e rielaborazione dei materiali informativi;
2. Coinvolgimento dei giovani e supporto alla gestione dei progetti di promozione del protagonismo giovanile	1. Ideazione e realizzazione delle attività di protagonismo giovanile	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione e gestione di servizi e attività all'interno dello sportello fisico Giovani Milano e della Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola-lavoro, con la collaborazione di altri giovani, anche affiancando i tutor dei percorsi nel Comune di Milano
	2. Monitoraggio degli interventi	
	3. Attivazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)	
3. Comunicazione e informazione	1. Raccolta di informazioni provenienti dagli enti operanti sul territorio	Il volontario sarà impegnato nelle attività di promozione e divulgazione dei contenuti promozionali, da diffondere tra i giovani per metterli a conoscenza delle opportunità loro dedicate, soprattutto attraverso l'utilizzo dei canali digitali: i social network e le pagine web (es. Twitter, Facebook, Instagram, Sito Ufficiale, ecc.).
	2. Produzione materiale comunicativo e creazione di contenuti da pubblicare online	
	3. Aggiornamento del sito istituzionale e dei social media	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

COMUNE DI MILANO - sede 167263 Centro San Giusto

Obiettivo 1: Favorire il processo di inserimento lavorativo, formazione e orientamento al lavoro dei soggetti destinatari del servizio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Colloqui orientativi	1. Servizio informativo in presenza e telefonico	Il volontario si relazionerà con tutti gli utenti che si rivolgono allo sportello per avere informazioni e per usufruire dei servizi offerti.
	2. Organizzazione colloqui	
	3. Svolgimento colloqui	
	4. Definizione del percorso di sviluppo	Il volontario si occuperà dell'accoglienza e spiegherà ai richiedenti le procedure di partecipazione alle attività offerte. Potrà partecipare ai colloqui occupandosi della reportistica e della successiva attività di gestione delle pratiche
	5. Gestione amministrativa dell'iscrizione al centro	
2. Inserimento nel centro	1. Visita di conoscenza	Il volontario sarà di supporto all'educatore nelle attività svolte presso il centro (laboratori) e all'esterno di esso. Affiancherà l'utente nella fase di conoscenza del centro e lo aiuterà nell'inserimento nel gruppo.
	2. Supporto nelle attività interne e esterne	
	3. Accompagnamento all'inserimento lavorativo	
	4. Monitoraggio dei percorsi	

5. **COMUNE DI MONZA – sede 164733**

Obiettivo 1: Incrementare la partecipazione dei giovani alle proposte, progetti e servizi, a loro rivolte.

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Giovani	1. Attività amministrativa e di segreteria	Il volontario supporterà l'ufficio nella gestione amministrativa del servizio, attività funzionali alla realizzazione delle iniziative/progetti.
	2. Organizzazione e realizzazione di progetti	
	3. Promozione e divulgazione dei progetti	Il volontario supporterà gli operatori nelle varie fasi di realizzazione dei progetti avendo cura di massimizzare la diffusione

Obiettivo 2: Incrementare la promozione, la qualità e la fruibilità delle attività proposte dall'Ufficio pari opportunità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Ufficio Pari Opportunità	1. Attività amministrativa e di segreteria	Il volontario supporterà l'ufficio nella gestione amministrativa del servizio, attività funzionali alla realizzazione delle iniziative/progetti.
	2. Organizzazione e realizzazione di progetti	
	3. Promozione e divulgazione dei progetti	Il volontario supporterà gli operatori nelle varie fasi di realizzazione dei progetti avendo cura di massimizzare la diffusione

6. **COMUNE DI RHO – sede 165348**

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di informazione e orientamento per i giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Sportello Informagiovani	1. Accoglienza e gestione utenza	Il volontario verrà coinvolto e supporterà il personale nelle azioni di accoglienza e prima informazione all'utenza in front-office durante gli orari di apertura del servizio, al fine di fornire informazioni riguardanti i campi di azione, il target di riferimento e le modalità di accesso ai servizi offerti. Il volontario parteciperà alla gestione delle bacheche informative e delle pagine Facebook e Twitter e Instagram del servizio
	2. Attività di back-office (bacheche, banche dati, ecc.)	
	3. Promozione del servizio	
2. Servizio di orientamento scolastico e lavorativo	1. Pianificazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà di supporto nella gestione e nella realizzazione di azioni di orientamento nelle loro differenti modalità (colloqui individuali, incontri tematici di
	2. Contatti con realtà del territorio	
	3. Servizio di colloqui individuali	

	4.Realizzazione percorsi nelle scuole	gruppo, settimane intensive) e nei progetti di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.
	5.Promozione delle attività	

Obiettivo 2: Promuovere la partecipazione attiva dei giovani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione eventi per i giovani	1.Programmazione e calendarizzazione attività	Il volontario verrà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di interventi e progetti finalizzati ad animare il territorio, sia attraverso partecipazione a progetti già in atto, sia organizzando eventi specifici e occasionali. Il volontario verrà inoltre coinvolto nella progettazione e nel mantenimento di azioni finalizzate all'animazione giovanile in ambito interculturale quali ad esempio i Tandem Linguistici.
	2.Contatti con realtà territoriali	
	3.Organizzazione e realizzazione eventi e iniziative	
	4. Promozione	
2. Organizzazione e promozione di opportunità di partecipazione attiva	1.Gestione Registro dei Giovani Artisti	Il volontario collaborerà alle azioni di supporto a forme di partecipazione civica giovanile (es. Registro Giovani Artisti), di cittadinanza attiva e di volontariato anche attraverso la promozione del Servizio Civile e le diverse opportunità offerte da associazioni. Collaborerà al coordinamento di tutti i giovani che sono in servizio volontario presso il Comune. Collaborerà inoltre all'ideazione e progettazione di nuove esperienze che possano essere inserite in un percorso più ampio della ex alternanza scuola-lavoro ora denominata PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
	2.Attività di co-progettazione con i giovani e promozione per la partecipazione a bandi di finanziamento	
	3. Promozione per la partecipazione ad attività di volontariato culturale, sociale e inclusivo	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

7. COMUNE DI SUZZARA – sede 165913

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di informazione culturale e orientamento per minori e giovani e favorire l'accesso ai servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione "Spazioli"	1. Gestione Informagiovani	Il volontario sarà coinvolto nelle attività di back office dell'ufficio Informagiovani (predisposizione materiali, inserimento ed elaborazione
	2. Gestione servizio comunicazione multicanale - social	

	3. Supporto informatico agli utenti	<p>dati, aggiornamento informazioni); nel supporto agli utenti con scarse capacità informatiche che devono inserire il <i>curriculum vitae</i> nei vari portali per la ricerca del lavoro.</p> <p>Il supporto del volontario è strategico in particolare nella produzione di informazioni di qualità e facilmente accessibili, in particolare attraverso i supporti social (Instagram, WhatsApp), in modo da essere il più possibile capillari e adeguati agli stili comunicativi delle nuove generazioni.</p> <p>Si occuperà pertanto di produrre i contenuti adeguati al target di riferimento e di veicolarli tramite social o servizi di messaggiera istantanea.</p> <p>Il volontario sarà protagonista della gestione del supporto degli utenti all'accesso a piattaforme istituzionali per iscrizioni/ricieste di servizi (iscrizioni scolastiche, accesso a doti, adesione programmi regionali/statali)</p>
2. Realizzazione di progetti di politiche giovanili	<p>1. 18plus</p> <p>2. Volontariamente</p> <p>3. Jobfit</p>	<p>Per il progetto 18plus, il volontario cura il profilo instagram @weare18plu_mn; partecipa alla consegna porta a porta delle lettere; contribuisce alla realizzazione dell'incontro con il sindaco in modo che ne risulti un evento di impatto; contribuisce a realizzare le azioni di attivazioni dei giovani.</p> <p>Per il progetto Volontariamente, il volontario partecipa attivamente agli incontri con gli enti e con le reti.</p> <p>L'incarico specifico ma non unico è quello di documentare l'azione per alimentarne una narrazione che valorizzi il protagonismo giovanile.</p> <p>Durante lo svolgimento dei progetti il volontario terrà stretti rapporti con i giovani, andando a trovarli nelle associazioni, cercando di recepire eventuali criticità, facendosi da ponte con lo Spazio-i.</p> <p>Per il progetto Jobfit, il volontario parteciperà attivamente alla produzione dei podcast o reel, sia dal punto di vista della realizzazione tecnica (utilizzo microfoni, videocamera, mixer – registrazione, montaggio), sia dal punto di vista del supporto dei giovani coinvolti, per aiutarli a focalizzare i contenuti e veicolarli al meglio.</p>
3. Gestione corsi	1. Progettazione delle iniziative	

	<p>2. Realizzazione delle attività</p> <p>3. Promozione e diffusione delle iniziative</p>	<p>Il volontario, formato sia sull'utilizzo del gestionale, creazione pagine web e creazione form per la raccolta delle iscrizioni, che sull'uso base degli applicativi di grafica, in un lavoro di squadra con l'olp, creerà tutti i supporti necessari per la pubblicizzazione e la gestione dei corsi, sperimentando sia la parte creativa sia la parte più precisa e gestionale.</p> <p>Il volontario inoltre sarà a stretto contatto con i docenti, da cui dovrà raccogliere necessità e a cui dovrà fornire supporto organizzativo e informatico durante la realizzazione dei corsi. Si relazionerà anche con le persone interessate ad iscriversi ai corsi: dovrà fornire prima delle iscrizioni informazioni circa i contenuti dei corsi, raccogliere le iscrizioni, veicolare le informazioni su date, orari e modalità di accesso ai corsi.</p> <p>Temporalmente le attività sono così definite:</p> <p>estate > progettazione e realizzazione supporti informativi (schede per la pagina web; materiali grafici singoli corsi da usare per i social; brochure) e form per le iscrizioni.</p> <p>settembre > lancio, pubblicazione materiali, campagne pubblicitarie, inizio raccolta iscrizioni</p> <p>ottobre-maggio: avvio corsi, rapporto con corsisti e docenti, gestione aule e strumentazioni necessarie, informazioni per i pagamenti (gestiti da associazione esterna, Auser)</p> <p>maggio/giugno > monitoraggio andamento anno concluso e definizione linee di riprogettazione</p>
--	---	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

8. COMUNE DI VIADANA – sede 166274

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di informazione e orientamento per i giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Sportello Informagiovani	<p>1. Accoglienza e gestione utenza</p> <p>2. Attività di back-office (bacheche, banche dati, ecc.)</p>	Il volontario verrà coinvolto e supporterà il personale nelle azioni di accoglienza e prima informazione

	3. Promozione del servizio	all'utenza in front-office durante gli orari di apertura del servizio, al fine di fornire informazioni riguardanti i campi di azione, il target di riferimento e le modalità di accesso ai servizi offerti. Il volontario parteciperà alla gestione delle bacheche informative e delle pagine Facebook e Twitter e Instagram del servizio
2. Servizio di orientamento scolastico e lavorativo	1. Pianificazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà di supporto nella gestione e nella realizzazione di azioni di orientamento nelle loro differenti modalità (colloqui individuali, incontri tematici di gruppo, settimane intensive) e nei progetti di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.
	2. Contatti con realtà del territorio	
	3. Servizio di colloqui individuali	
	4. Realizzazione percorsi nelle scuole	
	5. Promozione delle attività	

Obiettivo 2: Promuovere la partecipazione attiva dei giovani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione eventi per i giovani	1. Programmazione e calendarizzazione attività	Il volontario verrà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di interventi e progetti finalizzati ad animare il territorio, sia attraverso partecipazione a progetti già in atto, sia organizzando eventi specifici e occasionali. Il volontario verrà inoltre coinvolto nella progettazione e nel mantenimento di azioni finalizzate all'animazione giovanile.
	2. Contatti con realtà territoriali	
	3. Organizzazione e realizzazione eventi e iniziative	
	4. Promozione	
2. Organizzazione e promozione di opportunità di partecipazione attiva	1. Attività di co-progettazione con i giovani e promozione per la partecipazione a bandi di finanziamento	Il volontario collaborerà alle azioni di supporto a forme di partecipazione civica giovanile, di cittadinanza attiva e di volontariato anche attraverso la promozione del Servizio Civile e le diverse opportunità offerte da associazioni. Collaborerà al coordinamento di tutti i giovani che sono in servizio volontario presso il Comune. Collaborerà inoltre all'ideazione e progettazione di nuove esperienze che possano essere inserite in un percorso più ampio della ex alternanza scuola-lavoro
	2. Promozione per la partecipazione ad attività di volontariato culturale, sociale e inclusivo	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	LC	COMUNE DI LECCO	Educazione	164329	Via DELL'EREMO	28	23900	2	1
Lombardia	MB	COMUNE DI MONZA	Educazione	164733	Piazza TRENTO E TRIESTE	SNC	20900	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Educazione	167090	Vicolo DEL GALLO	10	20092	4	1
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Educazione	167239	Via DOGANA	2	20123	3	1
Lombardia	MI	COMUNE DI MILANO	Educazione	167263	Via ALESSANDRO FLEMING	15	20147	1	0
Lombardia	MI	COMUNE DI RHO	Educazione	165348	Corso EUROPA	291	20017	2	1
Lombardia	MN	COMUNE DI GONZAGA	Educazione	164177	Viale FIERA MILLENARIA	64	46023	2	0
Lombardia	MN	COMUNE DI SUZZARA	Educazione	165913	Viale STELVIO ZONTA	6	46029	3	1
Lombardia	MN	COMUNE DI VIADANA	Educazione	166274	Via MANZONI	4	46019	1	0
								19	5

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

19 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e prefestivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli ulteriori obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO – sede 167090

Disponibilità a effettuare trasferte anche all'estero

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente

Disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio

COMUNE DI GONZAGA

Disponibilità a spostamenti (mediante automezzi di proprietà del Comune) sia all'interno del territorio comunale, sia all'esterno.

COMUNE DI LECCO – sede 164329

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente

COMUNE DI MILANO – sede 167239

Disponibilità a effettuare spostamenti nel territorio.

COMUNE DI MONZA – sede 164733

Disponibilità a partecipazione ad iniziative/eventi organizzati in orario serale e nei weekend.

Disponibilità alla guida di automezzi comunali

COMUNE DI SUZZARA – sede 165913

Disponibilità a prestare servizio anche in orario serale e/o di domenica.

Disponibilità a spostamenti (mediante automezzi di proprietà del Comune) sia all'interno del territorio comunale e tra i servizi, sia all'esterno. In particolar modo per motivi legati all'organizzazione di eventi; per riunioni di coordinamento degli informagiovani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.

- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I

due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di

apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: <ul style="list-style-type: none">• legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;• rischi nel lavoro;• sistemazione del posto di lavoro;• luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	12 ore d'aula in presenza
TITOLO	INFORMARE ATTRAVERSO I SOCIAL

CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti che riguardano l'utilizzo dei social come "strumenti" di comunicazione pubblica. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I social maggiormente utilizzati nella pubblica amministrazione • Potenzialità e limiti nell'utilizzo dei social nella pubblica amministrazione • Quali normative di riferimento
------------------	--

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI
CONTENUTI	<p>Il modulo vuole fornire strumenti operativi agli operatori volontari inseriti nei servizi Informagiovani. Propone approfondimenti su tre aspetti legati al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo e la struttura dell'Informagiovani • La rete dell'Informagiovani • I servizi erogati dall'Informagiovani

Modulo 4

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	<p>Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale.</p> <p>Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi, sportivi e di aggregazione destinati a diverse tipologie di utenza.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione, dagli spazi sportivi agli spazi di aggregazione; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi; • metodologie e tecniche di promozione di stili di vita sani attraverso lo sport; • gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 5

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	ORGANIZZAZIONE EVENTI ED ELEMENTI DI MARKETING TERRITORIALE
CONTENUTI	<p>Il modulo approfondisce i temi legati all'organizzazione di eventi e al marketing territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Argomenti previsti: • come organizzare e comunicare un evento; • elementi di marketing territoriale; • promozione del territorio e del turismo sostenibile; • Case History.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:

- Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione.
- Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto.
- Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E INCLUSIONE SOCIALE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti sulla comunicazione interculturale come strumento per favorire l'inclusione sociale.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione con l'utenza straniera • la comunicazione in contesti interculturali • la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti con la possibilità di interagire con il docente attraverso domande.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di organizzazione del lavoro • Rischi e stress di lavoro correlato • Le dinamiche del lavoro in gruppo <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La comunità siamo noi: SCU nei servizi socio-educativi dei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 5

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l’undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l’undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)